

## STUDI LEONARDESCHI

### I.

#### La Vergine delle Roccie.



ELLA storia dell' arte moderna non esiste forse problema più intricato della classificazione e cronologia delle opere di Leonardo da Vinci.

Qualche volta si è tentati di credere che, come la scrittura del maestro è restata stazionaria per trentacinque anni, al punto che è materialmente impossibile distinguere i manoscritti della sua estrema vecchiezza da quelli della sua giovinezza,<sup>1</sup> così non abbia variato affatto nella sua maniera di disegnare e di dipingere. Non intraprenderò, per oggi, a risolvere le difficoltà, spesso inestricabili, alle quali dà luogo il fissare le date rispettive di un'opera così considerevole. In simili investigazioni non è mai troppo il raccoglimento, la medita-

zione, lo scetticismo, nè, soprattutto, la modestia, virtù che comincia a farsi rara nel dominio dell'erudizione artistica. Ma io mi lusingo di portare almeno qualche materiale all' edificazione d' un monumento che gli sforzi d' un solo sarebbero impossenti ad innalzare.

*La Vergine della Roccie*, tale è l'opera di cui mi propongo d' intrattenere i lettori dell'*Archivio storico dell'Arte*. Secondo ogni verosimiglianza è il primo, per data, tra i quadri autentici di Leonardo; e, se la mia maniera di vedere è accettata, tutto un gruppo di disegni che si riannoda a questo, si troverà nello stesso tempo approssimativamente datato.

Non sono più di quattro anni che, nel mese d'ottobre del 1887, io affermava nella *Revue des Deux Mondes*, che, contrariamente all' opinione comune, la *Vergine delle Roccie* era anteriore alla partenza di Leonardo per Milano; in altri termini, anteriore all'anno 1483. Sono lieto di constatare che questa asserzione, allora abbastanza azzardata, si è fatta strada, e che il signor Müller-Walde, l'ultimo, per data, tra gli storici di Leonardo,<sup>2</sup> ha adottato, quanto alla cronologia della composizione almeno, un' opinione identica.

Avendo tracciato, nel saggio qui sopra citato della *Revue des Deux Mondes*, la genesi della composizione, mi limiterò qui a passare in rivista i principali disegni che hanno servito a prepararla.

<sup>1</sup> Vedi la bella edizione dei *Manuscripts de Léonard de Vinci*, del signor CHARLES RAVAISSON MOLLIEN, tomo V, p. 1.

<sup>2</sup> *Leonardo da Vinci. Lebensskizze und Forschungen über sein Verhältniss zur Florentiner Kunst und zu Rafael*. Monaco, Hirth, 1889 e segg.